

CasateOnLine.it

Venerdì, 15 Gennaio 2010 - 15:43

Casate: in Auditorium il 22 “Il Monello” di Chaplin, nel 40° anno dalla proiezione della prima pellicola

Un'importante tappa è stata raggiunta in queste settimane dall'Auditorium casatese di via Parini. Con la fine del 2009 si è infatti chiuso il 40° anno di apertura della prima sala cinematografica del paese, realizzata nel lontano 1969 per volere del prevosto Monsignor Ettore Pozzoni.

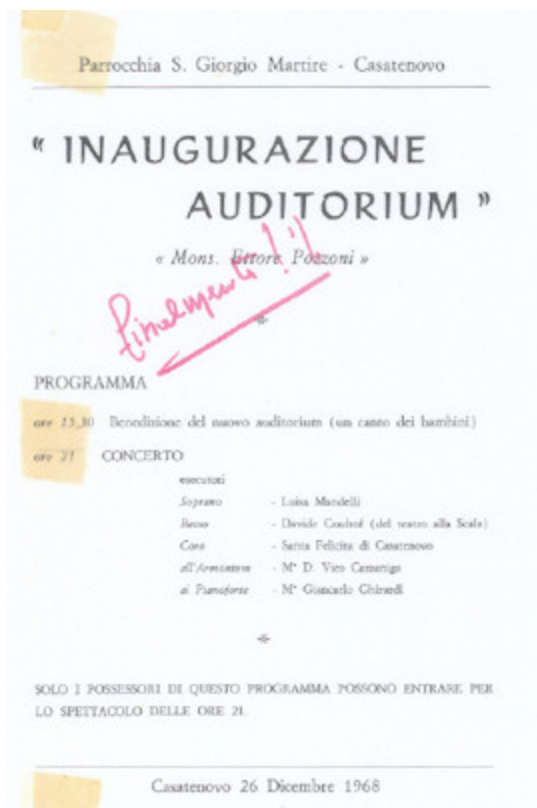
Per festeggiare questa importante ricorrenza il personale dell' Auditorium, da sempre costituito da volontari laici coordinati negli anni dai diversi parroci, ha organizzato per la serata di venerdì 22 gennaio uno spettacolo “ad effetto”, atto a ricreare l'atmosfera respirata nelle prime sale cinematografiche di inizio secolo quando ancora i grandi effetti speciali e la “computer - grafica” non erano necessari a far sognare le masse dei primi cinefili.



L'Auditorium come appare oggi

Con la proiezione da “Il Monello” di Charlie Chaplin, capolavoro del cinema muto in bianco e nero, e l'accompagnamento musicale dal vivo del pianoforte del Maestro Marco Detto, a tutti gli appassionati sarà data l' opportunità di effettuare un salto nel passato, alla ricerca delle radici e degli albori della cultura cinematografica. Con l'approssimarsi della ricorrenza siamo riusciti a

visionare alcuni documenti contenuti nell'archivio storico parrocchiale riguardanti le prime fasi costruttive dell'Auditorium e i primi anni della programmazione, ricostruendo uno "spaccato" della Casatenovo del secolo scorso in pieno boom economico e in grande crescita.



L'idea di costruire una grande sala pubblica a Casatenovo risale al 1951. Erano gli anni d'oro della Vismara, il grande marchio storico del paese capace di trasformare un piccolo borgo di provincia in una piccola cittadina piena di vita e di grandi speranze, erano gli anni d'oro del cinema italiano, quello che ancora oggi tutto il mondo ricorda grazie ai volti immortali di Vittorio De Sica, Alberto Sordi, Sofia Loren e alle pellicole di Roberto Rossellini e Federico Fellini. L'idea di aprire una sala pubblica partì dall'intuito dell'allora prevosto Mons. Ettore Pozzoni che, in una nota vergata il 13 gennaio 1951 sul diario parrocchiale, scrisse che lo sviluppo del paese poteva "invogliare qualcuno ad aprire una sala pubblica nociva per il popolo.

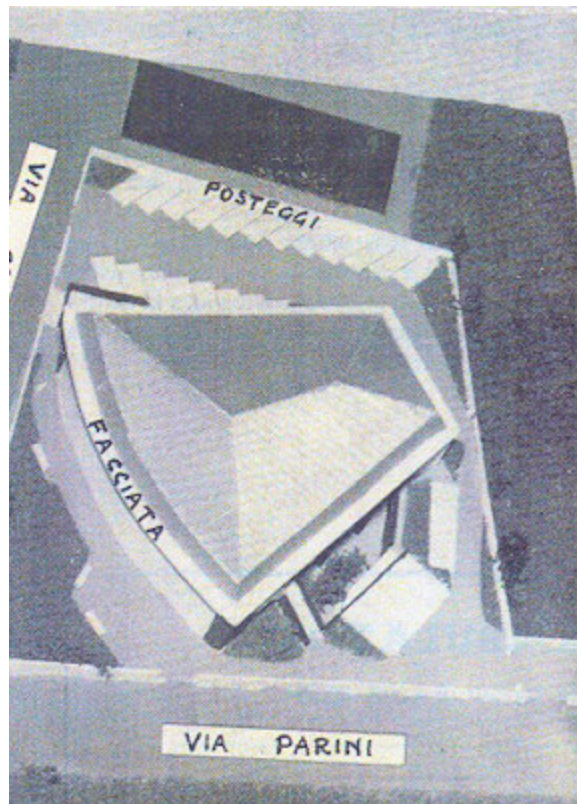


I primi scavi

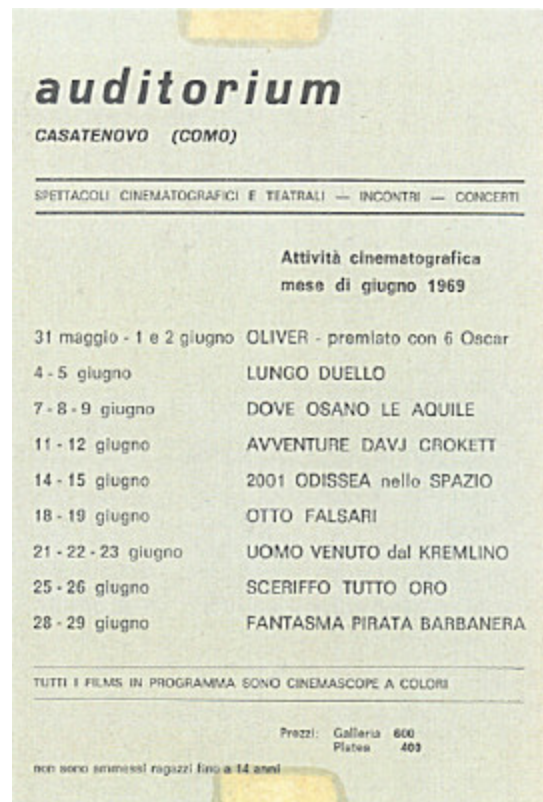
Gli scavi iniziarono nel 1954, subito dopo i festeggiamenti per l'insediamento del nuovo prevosto. La ristrutturazione di alcuni edifici di proprietà della parrocchia, la realizzazione di un nuovo asilo e del villaggio operaio di S. Margherita fecero slittare la posa della prima pietra della nuova sala. Nel 1958 alcune difficoltà rischiarono di far naufragare il progetto di realizzazione dell'Auditorium: alla bocciatura del progetto originale dell'Ing. Locatelli seguono alcuni problemi con la curia per la cessione del terreno destinato ad ospitare la sala. Nel 1960 si diede incarico all'architetto Rubens Magnani di elaborare un nuovo progetto volto a rilanciare il futuro dell'Auditorium. Purtroppo i gesti di buona volontà auspicati dal Prevosto non arrivano, e la mancanza di mezzi costringe la parrocchia all'attesa. Il 1° settembre 1966 arrivò l'autorizzazione per la costruzione.



Un migliaio di famiglie casatesi si mobilitano per offrire un contributo mensile, consentendo finalmente l'avvio dei lavori. L'inaugurazione della nuova sala ebbe luogo nella serata di giovedì 26 dicembre 1968. Dopo la benedizione pomeridiana della nuova costruzione alle ore 21 la sala fu battezzata con il concerto del coro Santa Felicità di Casatenovo e con l'esibizione del soprano Luisa Mandelli, del basso Davide Czadrof (del Teatro alla Scala di Milano) e dei Maestri Vico Cazzaniga e Giancarlo Ghirardi, alle tastiere di Armonium e Pianoforte.



Fa effetto leggere il volantino di una delle prime programmazioni cinematografiche della sala. Mentre oggi, 2010, il popolo di cinefili attende con trepidazione l'uscita nelle sale del kolossal "Avatar" di James Cameron, pellicola infarcita di effetti speciali e tecniche computerizzate che promette di aggiudicarsi il primato di incassi nella storia del cinema, nel programma del giugno 1969 figuravano titoli come "Lungo duello", "Dove osano le aquile", "Avventure di Davj Crockett", "Fantasma pirata Barbanera" e l'appena uscito "2001 odissea nello spazio", capolavoro del maestro Stanley Kubrick.



Il tutto al costo di 600 lire per il biglietto Galleria o le 400 dei posti della platea. Altri tempi, altri generi, altre programmazioni quelle di ieri e quelle di oggi, unite da un unico filo conduttore. Offrire al pubblico casatese un'ampia e aggiornata offerta teatral cinematografica in quella che, ad oggi, rappresenta per numero di posti la seconda sala della Provincia di Lecco.

Foto e documenti tratti dal giornalino parrocchiale "Strapaese" Febbraio 1969

R.B.

CasateOnLine | Il secondo giornale OnLine della Provincia di Lecco | redazione@casateonline.it